



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.10/000157-01

OGGETTO:

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L. R. 40/98 E S.M.I..
VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA TORRE ACCEGLIO, NEL COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: F.A.G. S.R.L., VIA SALUZZO N. 14, 12038 - SAVIGLIANO.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 14.12.2017 con prot. n. 94221, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Remo Filippi, in qualità di legale rappresentante della F.A.G. S.r.l., con sede legale in Via Saluzzo n.14, 12038 – SAVIGLIANO;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)”*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21 dicembre 2017 al 05 febbraio 2018, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 96357 del 21.12.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - nota prot. ric. n. 2655 del 12.01.2018 da parte del **Comune di Cuneo** che rilascia parere favorevole alla variante proposta, subordinatamente a quanto previsto da parte degli Enti con competenza specifica in materia, ed evidenzia quanto segue:
*“...tale variante dovrà garantire un'adeguata permeabilità del sito ricostruito, così come già richiesto nella precedente conferenza dei servizi del 17.05.2012.
...la variante in esame non dovrà comportare- fatto salvo quanto discordante dalla variante stessa- modifiche a quanto previsto dalla D.D.121/ATR del 7/08/2013”*;
 - nota prot. ric. n. 1220 dell'08.01.2018 da parte della **Regione Piemonte Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Geologico** con cui si comunica che l'attività estrattiva in oggetto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89.
- L'intervento riguarda la coltivazione in “Località Torre Acceglio” nel Comune di Cuneo. Con determinazione del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Cuneo, n.121/ATR del 7 agosto 2013 la F.A.G. è stata autorizzata a completare entro il 31.12.2021 la coltivazione ed il recupero ambientale della cava “Torre Acceglio”.

La ditta proponente ha richiesto, con la presente procedura, un'integrazione delle materie prime secondarie da conferire nel vano minerario di cava. Prevede di aggiungere, nel recupero, ai materiali autorizzati nella citata determina l'apporto delle seguenti materie:

- a) prodotti classificabili come misti granulari non legati, derivanti dalle attività di recupero dei materiali misti da demolizione che hanno cessato le caratteristiche di rifiuto ;
- b) prodotti classificabili come misti granulari legati, derivanti dalle attività di recupero che hanno cessato le caratteristiche di rifiuto.

- Con nota prot. ric. n. 11999 del 14.02.2018 la F.A.G. S.r.l. ha richiesto di *"poter integrare l'attuale progetto presentato in data 14.12.2017, inserendo per il ripristino ambientale della cava, oltre alle tipologie di materiali di nuovo conferimento già indicati nel progetto depositato, anche rifiuti non pericolosi ai sensi del DM 05.02.98, gestibili ai sensi e previa autorizzazione del settore Tutela Ambientale della Provincia di Cuneo secondo art.216 e 208 DLgs 152/06 e s.m.i."*.
- In data 27 febbraio 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e degli apporti istruttori dell'Ufficio provinciale Cave, dell'Ufficio Tutela del Territorio e dell'Ufficio Viabilità Cuneo - Saluzzo, valutata la documentazione agli atti ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"* e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 *"Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116"*;

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ric. n. 2655 del 12.01.2018 da parte del Comune di Cuneo e n. 1220 dell'08.01.2018 della Regione Piemonte Settore Geologico, in premessa richiamate.

Vista la nota prot. ric. n. 11999 del 14.02.2018 da parte della ditta F.A.G. S.r.l., in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 febbraio 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.12.2017 con prot. n. 94221 da parte del Sig. Remo Filippi, in qualità di legale rappresentante della F.A.G. S.r.l., con sede legale in Via Saluzzo n.14, 12038 – SAVIGLIANO, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei pareri pervenuti e dell'apporto di Arpa Piemonte - supporto tecnico scientifico della Provincia, è emerso che la variante al recupero ambientale presentata - dal punto di vista ambientale – si configura come

sostanziale ed è passibile di impatti, meritevoli d'approfondimento, sui diversi comparti ambientali potenzialmente interferiti.

In particolare è stato evidenziato quanto segue:

- nella documentazione prodotta non viene specificato quali siano i "prodotti classificabili come misti granulari legati" che si intendono utilizzare per il riempimento di vuoti di cava, né quali siano le operazioni di recupero rifiuti cui gli stessi sono stati sottoposti, né la tipologia di rifiuto dalla quale deriverebbero i suddetti prodotti, né i quantitativi previsti per tale intervento;
- in relazione all'ipotesi integrativa, pervenuta in data 14.2.2018, di utilizzare per il riempimento dei vuoti di cava, anche "rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 5.2.1998", non sono state fornite specificazioni al riguardo, quali ad esempio indicazioni relative alla qualità e tipologie di rifiuti.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di valutare compiutamente l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo dei succitati misti granulari legati e rifiuti non pericolosi, per il riempimento di vuoti di cava, si ritiene necessario che il progetto definitivo da presentare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale contenga gli approfondimenti di cui al presente provvedimento.

SI SEGNALE

2. **che i prodotti "misti granulari legati" (quali ad esempio conglomerato bituminoso e/o conglomerato cementizio), non sono destinati a scopi specifici quali il riempimento dei vuoti di cava e sussistono perplessità in merito al fatto che possano soddisfare i requisiti tecnici richiesti per tale impiego.**
3. l'eventuale rilascio dell'approvazione progettuale e/o dell'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti (recupero o smaltimento) in vuoti di cava dovrà seguire gli iter procedurali ex art. 216 o 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di competenza provinciale.
4. il rinnovo della coltivazione e del recupero ambientale della cava in oggetto risulta autorizzato fino al 31.12.2021 dal Comune di Cuneo ai sensi della L.R. 69/78 con Determina n. 121/ATR del 7 agosto 2013.

La variante al progetto di recupero ambientale in oggetto dovrà essere autorizzata ai sensi dell'attuale legge vigente L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave".

STABILISCE

5. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione del termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
6. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

7. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

8. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro Risso

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

